

Franchising, 80 nuovi centri ottici in un anno

È quanto emerso dalle dichiarazioni dei portavoce delle quattro realtà italiane che sono salite sul palco del [convegno](#) svoltosi lunedì scorso nei pressi di Firenze



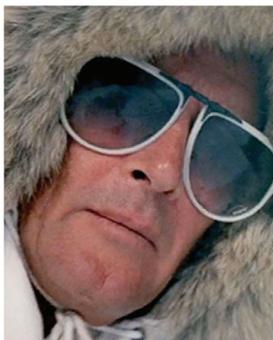
Otto nuove aperture per Acuitis, una ventina per Nau!, di cui almeno una dozzina in franchising, una dozzina anche per Salmoiraghi & Viganò, ben 48, cioè secondo la media attuale di 4 al mese, per VisionOttica: sono le previsioni per i prossimi dodici mesi che rispettivamente Laurent Schmitt, Fabrizio Brogi, Andrea Rendina e Marco Procacciantone hanno annunciato in occasione dell'evento promosso dalla Sga-Sioo in collaborazione con questa testata e grazie a Confcommercio Toscana, Kiki Lab e Assofranchising.

E proprio secondo l'ultimo rapporto dell'associazione nazionale che raccoglie le maggiori realtà del commercio in affiliazione, nel 2016 erano circa 750 mila le attività commerciali complessive in Italia, di cui quasi 51 mila in franchising, per una quota del 6,8% sul totale. Sempre secondo il tradizionale rapporto statistico di Assofranchising, nel 2016 l'affiliazione commerciale nell'ottica avrebbe sviluppato in Italia un volume d'affari vicino ai 500 milioni di euro, per un'incidenza sul fatturato complessivo di questa tipologia distributiva del 2%. Alla luce dei numeri comunicati all'evento fiorentino sono attualmente circa 350 i centri ottici, tra Italia ed estero (i 6 di Nau!) delle tre realtà già operanti sul mercato del franchising, in attesa degli sviluppi del progetto Acuitis nel nostro paese affidato a Nectcity (nella foto, da sinistra: Armando Garosci di Largo Consumo, che ha moderato la tavola rotonda di lunedì pomeriggio, coinvolgendo Rendina, responsabile sviluppo e franchising di Salmoiraghi & Viganò, Procacciantone, amministratore delegato di Vision Group, Brogi, presidente di Nau!, e Schmitt, ad di Nectcity).

Roger Moore, la spia con gli occhiali

È scomparso martedì, a 89 anni, l'interprete più longevo di James Bond

È il 1973 quando Roger Moore, raccogliendo l'eredità di Sean Connery e di George Lazenby, debutta nelle vesti di James Bond con *Agente 007-Vivi e lascia morire*. È un enorme successo di critica e al botteghino. Seguono *L'uomo dalla pistola d'oro*, *La spia che mi amava*, *Moonraker-operazione spazio*, *Solo per i tuoi occhi*. Torna a interpretare il ruolo di spia più tardi, nel 1983, quando ormai si diceva stanco del personaggio, in *Octopussy-Operazione piovra*. Il film è record di incassi. A quasi sessant'anni gira il suo ultimo film come agente segreto, *Bersaglio mobile*, nel 1985.



E in oltre vent'anni, oltre allo smoking, ha indossato anche numerosi occhiali da sole, in linea con l'iconico personaggio. Prendiamo *Bersaglio mobile*, ad esempio: proprio nella sequenza di apertura porta un modello aviator, con montatura in acetato bianco, perfettamente coordinata al parka con pelliccia indossato nella scena (nella foto, a sinistra). Bond si trova in una stazione militare in qualche luogo remoto e freddo dell'Unione Sovietica. Alla fine viene scoperto dai nemici e fugge sulle nevi. Passando dalle cime delle montagne ai tavoli da poker, il parka viene sostituito da un abito bianco classico e un paio di Persol prendono il posto degli aviator bianchi. Dalla forma arrotondata, tartarugato, il modello è in eccentrico contrasto con l'abito candido di Bond (nella foto, a destra).

Irsoo: al Madesani 2017 spazio anche alle ricerche universitarie

È stata la novità del tradizionale appuntamento dedicato alla divulgazione delle attività sperimentali degli studenti di optometria, che si è tenuto lunedì scorso presso la scuola toscana



Per il quinto anno consecutivo si è svolto il [convegno](#) degli studenti Irsoo intitolato ad [Antonio Madesani](#), storica figura dell'optometria italiana. «Questo appuntamento annuale è uno dei tanti segni di come gli allievi siano davvero al centro delle nostre attenzioni», spiega una nota dell'Istituto.

Il convegno è, infatti, interamente dedicato agli studenti della scuola che partecipano sia come uditori sia come relatori: in questa occasione i ragazzi dell'ultimo anno del corso presentano l'anteprima dei lavori sperimentali che stanno svolgendo presso Irsoo o nei propri centri ottici. «Crediamo che sia una grande opportunità illustrare, come a un congresso, una relazione scientifica a un largo pubblico, anche se "amico" e familiare – prosegue il comunicato - Questo obbliga gli allievi all'approfondimento dei temi trattati, a impegnarsi a fondo e, in un certo senso, a mettersi nei panni dei loro docenti: un'occasione, dunque, che per la maggioranza

di loro non si ripresenterà in futuro e che funge da importante integrazione nella loro esperienza formativa». Maria Paola Cicone, Chiara Gori, Dimitrios Kardatos, Theodora Nikolaidou, Roberta Pastorelli, Sonia Riccardi, Dalila Rovera, Alessio Signorini e Andrea Tito hanno dunque illustrato i propri lavori sperimentali.

Vari i temi affrontati, dalla qualità della visione nell'ortocheratologia allo studio dei movimenti oculari mediante l'Eye tracking, da una ricerca sui gemelli a quella sulla sensibilità al contrasto nell'adattamento visivo, sulla profondità sagittale delle lenti a contatto, sul test bicromatico e sulla dimensione pupillare nelle ametropie. «Le relazioni sono state tutte ben presentate, a conferma che con l'impegno e la passione i giovani riescono a ottenere risultati egregi – aggiunge il comunicato - Grande è stata la soddisfazione per loro e per i docenti che li hanno seguiti nell'organizzazione del lavoro sperimentale e nella preparazione».

Quest'anno hanno partecipato anche due allievi del corso di laurea di Firenze, con lavori in via di realizzazione nei laboratori di ricerca dell'Istituto «a dimostrazione ulteriore della grande intesa e collaborazione presente a Vinci tra la formazione professionale e quella universitaria», conclude la nota (*nella foto, il direttore dell'Irsoo, Alessandro Fossetti, premia i relatori*).

Marcolin, con Diesel fino al 2023

L'azienda di Longarone ha annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di occhiali da sole e montature da vista del brand di Renzo Rosso

La collaborazione tra le due società, avviata nel 2010, viene rinnovata estendendone la durata sino al 2023: sarà basata su prodotti «in grado di riflettere i codici stilistici propri del brand, che sono la passione, uno spirito anticonvenzionale e l'individualità», si legge in una nota congiunta di Marcolin e Diesel.

Il rinnovo anticipato «esprime la nostra volontà di investire su marchi di prestigio e caratura internazionale in un mercato oggi molto complesso e competitivo come quello dell'occhialeria», dichiara nel comunicato Massimo Renon, general manager commerciale mondo di Marcolin Group (*nella foto, un occhiale da sole Diesel autunno inverno 2017-18*).



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.